

Gd, bonus agli operai che non inquinano

L'azienda di Isabella Seragnoli lancia un'App per premiare i lavoratori "green"
Premi e incentivi ai dipendenti che usano i mezzi pubblici, vanno a piedi o in car pooling

di **Marco Bettazzi**

Un'app che consentirà di accumulare punti a chi per andare al lavoro userà la bici, i mezzi pubblici o andrà a piedi. E a chi ne raggiunge almeno 2 mila l'azienda riconoscerà un bonus da 200 euro da spendere in welfare: bonus libri, bonus scuola, viaggi, tempo libero e così via. È solo uno dei punti di un accordo sulla mobilità sostenibile firmato dai sindacati coi dirigenti della Gd, il colosso meccanico di via Battindarno e di Anzola, che nel giro di tre anni arriverà a riconoscere anche la copertura completa degli abbonamenti di Tper. L'azienda, che fa parte del gruppo Coesia controllato da Isabella Seragnoli, aggiunge dunque un capitolo "green" al già ricco pacchetto di welfare riservato ai circa 2 mila dipendenti bolognesi. E infatti Fim, Fiom e Uilm sottolineano la concomitanza della firma dell'accordo con l'avvio a Madrid della Cop 25, la Conferenza dell'Onu sul cambiamento climatico, evidenziando l'importanza di un accordo «che investe sul cambiamento culturale e contri-

buisce alla costruzione di una cultura diffusa nei luoghi di lavoro per la sostenibilità ambientale».

L'intesa vuole infatti spingere più lavoratori possibile verso l'uso dei trasporti pubblici e dei mezzi condivisi, anche per attenuare i problemi di traffico e parcheggio sofferti nella fabbrica di via Battindarno. Così a partire da gennaio sarà disponibile un'app sul telefono che convertirà in punti i chilometri percorsi a piedi, in autobus, in treno o con il car pooling (cioè le auto condivise da più persone). A seconda del mezzo utilizzato si accumuleranno punti utili a ottenere un bonus di 200 euro utilizzabili sulla piattaforma "EasyWelfare", usato per accedere al portafoglio di servizi riservati ai dipendenti. Oltre a questo l'azienda aumenterà il contributo pagato ai dipendenti per l'acquisto di abbonamenti Tper: prima dell'accordo la quota a carico del lavoratore era del 90%, ora diventerà il 30% nel 2020, il 20% nel secondo anno consecutivo per poi azzerarsi a partire dal terzo anno di abbonamento. L'azienda sta inoltre valutando di riservare gli

spazi nei parcheggi oggi riservati alle auto condivise anche alle auto elettriche. L'accordo si aggiunge ad altre iniziative già partite nel 2019, come la distribuzione di borracce e gli erogatori al posto delle bottiglie di plastica e la sostituzione dei cucchiaini nelle macchinette del caffè.

La Gd non è del resto l'unica a inserire aspetti "green" negli accordi aziendali. La Lamborghini, oltre a borracce ed erogatori, riconosce un giorno di ferie a chi usa i mezzi pubblici per andare al lavoro. Alla Marposs e in altre aziende una parte del premio annuale dipende dalla riduzione dei consumi, mentre la Philip Morris ha finanziato una linea di bus lungo le tratte dei dipendenti, che però può essere usata da tutti.

La società paga anche una quota dell'abbonamento al bus e distribuisce borracce per l'acqua



la Repubblica
Cronaca di Bologna
4 dicembre 2019